

Miniguida sul Volontariato d'Impresa Virtuale



Il Volontariato d'Impresa Virtuale

L'emergenza Covid-19 ha indubbiamente modificato le modalità di supporto dei dipendenti delle imprese alla Comunità locale, ma il Volontariato d'Impresa¹ non si è fermato neppure nel periodo di lockdown. L'obiettivo è sempre stato, anche nei mesi più difficili, trovare soluzioni che potessero garantire un impatto sociale positivo senza mettere a rischio la salute dei propri dipendenti e delle comunità locali.

In questo contesto il Volontariato d'Impresa Virtuale (VIV) ha assunto un ruolo da protagonista mostrando come fosse possibile sostenere la società durante la pandemia donando le proprie skill e il proprio tempo online e assicurando così alle Organizzazioni Non Profit e ai propri beneficiari un prezioso supporto anche per garantire la continuità dei propri servizi.

Fondazione Sodalitas confrontandosi con Imprese ed Organizzazioni Non Profit ha analizzato il contesto del VIV per identificare fattori di successo e criticità, benefici e best practices che possano essere di aiuto a tutte quelle organizzazioni che nei prossimi mesi vogliono attivare iniziative di questo genere.

Da questo confronto è emerso molto chiaramente il desiderio di continuare con il Volontariato d'Impresa anche nella sua forma virtuale e come il Covid-19 abbia spinto verso un cambiamento delle attività, che ha portato a nuovi progetti di grande impatto sociale.

Dal servire nelle mense per i poveri al giardinaggio, il volontariato generalmente significava "andare da qualche parte a fare qualcosa". Al contrario, il VIV consente di dedicare il proprio tempo e i propri servizi lontano dal sito fisico di un'organizzazione, di un progetto o di una campagna. I volontari virtuali lavorano sull'*online* via computer, tablet o telefono per fornire i loro servizi qualificati a sostegno di una causa per loro importante.

Già da alcuni anni il volontariato include spesso la donazione di tempo e di competenze in forma virtuale, ma ha indubbiamente assunto una rilevanza senza precedenti proprio negli ultimi mesi dove ci si è trovati a dover lavorare e relazionarci in remoto e dove si è iniziato a pensare ad un Volontariato d'Impresa online che non fosse solo quello di competenza, come spesso successo in passato, ma che prevedesse altre modalità innovative di supporto alla comunità.

Vantaggi e benefici del Volontariato d'Impresa Virtuale

- **Accessibilità:** il dipendente non ha più bisogno di essere presente fisicamente nella sede dell'organizzazione per svolgere il suo ruolo di volontario. Un'opportunità preziosa di adesione anche per chi ha difficoltà ad aderire ad attività in presenza (chi ha poco tempo a disposizione, chi ha problemi di mobilità, ecc.).
- **Inclusione:** grazie alla realizzazione di attività da remoto, sono abbattute le barriere fisiche alla partecipazione e le aziende possono così coinvolgere una maggiore varietà di dipendenti.
- **Abbattimento barriere geografiche:** la scelta delle attività è libera, non è più necessario scegliere attività nel proprio comune di residenza/lavoro, favorendo così le interazioni tra dipendenti di zone geografiche differenti e diminuendo i rischi di disparità di iniziative tra zone diverse.

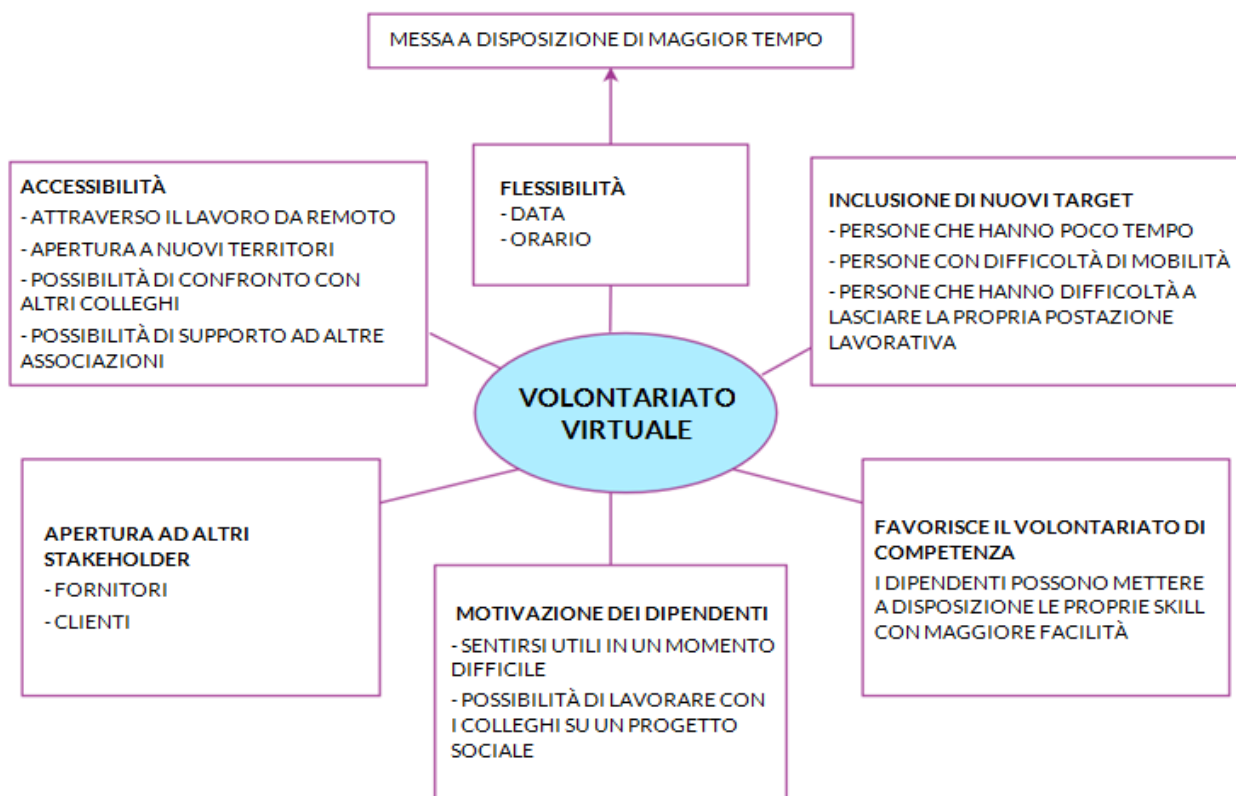
¹ Con Volontariato d'Impresa si intende un progetto a favore della comunità nel quale vengono coinvolti direttamente i dipendenti delle imprese (in qualità di volontari) e per il qual è la stessa impresa a promuovere e organizzare tale partecipazione durante l'orario di lavoro.

- **Flessibilità:** molte delle attività in remoto non hanno un vincolo di data e orario ma possono essere svolte con autonomia e flessibilità da parte dei singoli dipendenti volontari, permettendo quindi anche il coinvolgimento, ad esempio, di quella tipologia di dipendenti che ha difficoltà a lasciare la propria posizione lavorativa (per esempio chi lavora in front office o negli stabilimenti). Si è inoltre rilevato come la flessibilità nella gestione delle attività di propria competenza abbia favorito un aumento del tempo messo a disposizione dai singoli.

- Apertura ad altri **stakeholder** dell'impresa: il VIV favorisce maggiormente il coinvolgimento di altri stakeholder. In questi mesi si è ad esempio sperimentato il coinvolgimento dei fornitori. Questo rinsalda i legami e permette anche alle PMI (fornitori delle grandi imprese) di sperimentare azioni di intervento nella comunità con i propri dipendenti, supportati dall'esperienza di aziende più grandi che già lo fanno da tempo.

- Favorisce il **volontariato di competenza:** i dipendenti possono mettere a disposizione le proprie skill lavorative con maggior facilità, confrontandosi così con contesti differenti.

- **Motivazione dei dipendenti:** pensando al periodo di emergenza Covid-19, i dipendenti che per mesi non hanno potuto incontrare i propri colleghi faccia a faccia, hanno trovato nel VIV la possibilità di lavorare insieme per un progetto sociale. Tali progetti, inoltre, possono davvero aiutare i dipendenti a sentirsi utili in un momento difficile, contribuendo al supporto della comunità locale e sentendosi così più vicini a chi ne ha bisogno.



VANTAGGI SPECIFICI DEL VI VIRTUALE	
PER LE ONP	<ul style="list-style-type: none"> - ACCESSO A UTILI COMPETENZE DA PARTE DEI PROFESSIONISTI DELLE IMPRESE - POSSIBILITÀ DI DISTRIBUIRE LE AZIONI SU PIÙ PERSONE, FACILITANDO L'AVVIO DI PROGETTI COMPLESSI - POSSIBILITÀ DI RISPARMIARE SULLE CONSULENZE PER LA PROPRIA ORGANIZZAZIONE
PER IL DIPENDENTE VOLONTARIO	<ul style="list-style-type: none"> - PIÙ OPPORTUNITÀ DI FARE VOLONTARIATO PER MOLTEPLICI CAUSE E ORGANIZZAZIONI - MAGGIORE FLESSIBILITÀ NELLA PROGRAMMAZIONE, NELLA LOCALIZZAZIONE E NEL TEMPO DA METTERE A DISPOSIZIONE - UTILIZZO DI COMPETENZE E/O PASSIONI CHE NON SONO SODDISFATTE DAL VOLONTARIATO FISICO - PIÙ OPPORTUNITÀ PER CATEGORIE SFAVORITE DAL VI TRADIZIONALE

Alcune criticità

- Il Volontariato d'Impresa Virtuale necessita un'adeguata organizzazione nell'erogazione delle attività. Pertanto per poter essere efficace richiede, rispetto alla modalità in presenza, un'attenta analisi dei seguenti aspetti:
 - o tipologia di beneficiari
 - o mezzi tecnologici che possono essere utilizzati con facilità da chi eroga e da chi beneficia delle attività
 - o tempistiche
 - o modalità di presentazione dei contenuti da erogare.
- Dal punto di vista del dipendente certamente la relazione in presenza è sempre più calda e restituisce maggior valore. Nelle attività virtuali risulta più difficile mantenere l'attenzione degli uditori e creare il giusto clima ed empatia.
- Le attività di formazione a distanza possono risultare più difficoltose su beneficiari che hanno una limitata conoscenza dei programmi Office e/o della lingua italiana.
- Nelle iniziative che non prevedono il contatto diretto con i beneficiari, seppur remotizzato, è più difficile far capire al dipendente/volontario quali sono le ricadute dirette della sua attività sui beneficiari stessi.

Come implementare il Volontariato d'Impresa Virtuale

Alcuni consigli

- ✓ **Proporre iniziative differenti** in modo da lasciar scegliere ai dipendenti in base alle proprie propensioni.
- ✓ Proporre iniziative che possano coinvolgere dipendenti di **zone geografiche diverse** (anche a livello internazionale).
- ✓ Proporre iniziative che possano coinvolgere anche **altri stakeholder**, in particolare PMI fornitrici o clienti.
- ✓ Dare rilevanza alla **formazione** dei dipendenti che a loro volta formeranno i beneficiari.
- ✓ Proporre attività di VI di competenza ma anche altre **tipologie di attività** che non necessariamente mettano in gioco le competenze professionali.
- ✓ Specificare bene che tipo di formazione o **esperienza è richiesta**. Questo aiuta i dipendenti a scegliere meglio in cosa farsi coinvolgere.
- ✓ **Confrontarsi** (impresa-dipendenti-ONP) rispetto alle reciproche esigenze e aspettative. A volte, la comunicazione a distanza può essere difficile, per questo è ancora più importante dialogare e definire obiettivi e responsabilità.
- ✓ **Fornire esperienze di volontariato differenti e significative nel tempo**, in linea con le caratteristiche dei propri dipendenti. I volontari virtuali sono infatti più propensi a impegnarsi nuovamente nel volontariato se i loro obiettivi sono soddisfatti e il loro coinvolgimento ha avuto un impatto positivo percepito. Inoltre secondo alcune indagini inglesi i volontari virtuali sono più propensi a lavorare anche singolarmente e non necessariamente in team.
- ✓ Per implementare un approccio strutturale al VIV può essere utile avere una **piattaforma adeguata** a rispondere alle proprie esigenze e rivedere la modalità di erogazione dei contenuti. A titolo di esempio sarà necessario sviluppare moduli che prevedano sottogruppi di lavoro, durate diverse rispetto alla erogazione in presenza e contenuti organizzati diversamente, così come un diverso 'public speaking' del volontario nei confronti dei beneficiari che saranno collegati.
- ✓ Le attività devono essere ben studiate e organizzate con un **lavoro coordinato** tra ONP e Impresa (analisi del target, condivisione obiettivi, check materiali).
- ✓ È importante, in particolare per le attività di formazione per gli utenti, prevedere la presenza del **tutor**: indispensabile per mantenere il clima all'interno dell'aula e risolvere eventuali problematiche tecniche.
- ✓ **Coinvolgere i dipendenti volontari** fin dalla progettazione in modo che si sentano ingaggiati e determinati nell'affrontare con entusiasmo e consapevolezza il progetto e le attività.

Come le organizzazioni Non Profit possono attrarre e utilizzare i volontari virtuali

- L'organizzazione di iniziative di Volontariato d'Impresa Virtuale comporta da parte delle ONP un effort simile a quello del VI tradizionale: vi è sempre bisogno di formazione, di un coordinatore della giornata/attività, di strategie di sensibilizzazione rispetto alla causa... E vi è poi la necessità di valutare quali delle proprie attività possono essere svolte online da volontari d'impresa. È utile tenere presente che anche molte delle attività interne all'organizzazione possono essere proposte a questa tipologia di volontari, come per esempio: data entry, ricerche su internet, tutoraggio, traduzioni, progettazione grafica, ecc.
- Una chiara descrizione del ruolo e delle responsabilità associate a progetti di Volontariato d'Impresa è fondamentale: bisogna essere sicuri di andare tutti verso un obiettivo comune.
- Poiché non si possono vedere i volontari di persona, è importante tenerli aggiornati e ingaggiati. Comunicare assicura che i volontari si sentano connessi alla mission della ONP e al lavoro che si sta svolgendo congiuntamente. Soprattutto in un momento di emergenza come questo le persone si sentono più isolate ed è fondamentale invece farle sentire parte di qualcosa di importante per la comunità. Può essere utile anche organizzare momenti di incontro virtuale o creare "comunità online" per i volontari in cui le persone possono raccontare la loro esperienza o per l'organizzazione che può condividere i risultati ottenuti con il lavoro di tutti.

ESEMPI DI ATTIVITÀ CHE POSSONO ESSERE SVOLTI IN VIRTUALE

Workshop su temi quali Wellbeing o Fitness per un gruppo di persone vulnerabili che hanno bisogno di un supporto emotivo

Supporto nella messa online dei servizi ai beneficiari

Assistenza alle ONP in attività di marketing e comunicazione (social media, relazioni pubbliche, editing, creazione video, progettazione grafica, ecc.), nell'area IT (sviluppo del sito, e-commerce, ecc.), amministrazione (controllo di gestione, ecc.), inserimento dati, traduzioni, smaltimento pratiche online, ecc.

Incontri one to one virtuali con persone vulnerabili alla ricerca di lavoro: come fare un CV, simulazione colloquio di selezione, ecc.

Supporto one to one nella conoscenza delle lingue: italiano per stranieri, inglese, ecc.

Supporto agli studenti nelle lezioni online e nel doposcuola

Animazione online (in diretta o attraverso la creazione di video, audio, racconti, giochi...) per i beneficiari finali

Assistenza alle persone più anziane o in difficoltà (telefonate, aiuto con la spesa online, supporto nell'uso dello smartphone e del PC, ecc.)

Consulenze pro bono

Case histories

Coca-Cola HBC Italia

Produzione e distribuzione di bevande analcoliche

www.coca-colahellenic.it

Esperienza nel VI

Dal 2012

Attività di VIV già implementate

Coca-Cola HBC Italia da oltre 20 anni è a fianco di Special Olympics e dal 2012 organizza attività di volontariato aziendale per sostenere gli atleti in occasione delle manifestazioni sportive organizzate dall'associazione. In queste occasioni i volontari Coca-Cola sono impegnati in diverse mansioni come ad esempio la distribuzione dei pasti, il supporto nel coordinamento delle discipline sportive e durante le premiazioni e incitando gli atleti durante le gare.

Quest'anno l'emergenza sanitaria ha causato la cancellazione dei tradizionali Giochi Nazionali Estivi, ma Special Olympics non si è fermata e ha lanciato gli #SmartGames2020. Si è trattato di un evento online assolutamente nuovo nel suo genere che ha ripercorso tutte le fasi di ogni evento tradizionale di Special Olympics e al quale ogni atleta ha potuto partecipare da ogni parte d'Italia, rimanendo al sicuro a casa propria. L'obiettivo era quello di combattere l'isolamento e sottolineare ancora una volta il valore sociale dello sport che unisce e rende tutti più vicini.

L'evento, il cui claim era "Everywhere We Play", ha evidenziato che la mancanza di un luogo fisico dove poter giocare insieme e competere non ha costituito un problema irrisolvibile. Gli atleti si sono infatti cimentati in casa propria in 18 discipline sportive e come in ogni gara Special Olympics non poteva mancare il tifo dei volontari. Nelle settimane precedenti all'inaugurazione dei giochi virtuali, oltre 70 dipendenti Coca-Cola HBC Italia hanno condiviso sui propri canali social, utilizzando gli hashtag #smartgames2020 e #smartfan, foto, brevi video e frasi di incoraggiamento per gli atleti che partecipavano alle gare. Tutti questi messaggi, le foto e i contributi dei colleghi sono poi stati racchiusi in un video che è stato diffuso su tutti i canali social di Special Olympics e sul profilo LinkedIn di Coca-Cola HBC Italia raggiungendo l'obiettivo principale: fare il tifo, anche se a distanza, per tutti gli atleti e le atlete che hanno potuto sentire l'affetto e il sostegno dei volontari!

Gli Smart Games hanno rappresentato uno stimolo per i dipendenti, sono stati una bellissima risposta alla situazione difficile dovuta al Covid e un'ulteriore occasione per sostenere gli atleti che con la loro grinta, la passione e la voglia di confronto reciproco non smettono mai di insegnare.

L'approccio virtuale adottato in occasione degli Smart Games ha favorito il coinvolgimento di tutta la popolazione aziendale e la partecipazione di alcuni colleghi che non avevano mai preso parte ad attività di volontariato con Special Olympics.

La modalità online elimina le difficoltà di tipo logistico e di lontananza geografica tipiche del volontariato "in presenza" e permette inoltre di superare ogni vincolo e barriera collegati a tematiche di Health & Safety, aspetti ancora più importanti in questo periodo di emergenza Covid-19.

Attività di VIV previste per i prossimi mesi

L'azienda sta contattando le diverse associazioni con cui collabora per verificare la fattibilità di attività di volontariato di competenza e altro, sulla base delle esigenze delle associazioni stesse.

Esperienza nel VI

EY sviluppa attività di volontariato di competenza dal 2011.

Attività di VIV già implementate

Il Volontariato d'Impresa di EY nasce come volontariato di competenza in presenza, in aiuto alle ONP, ai giovani, agli imprenditori ad impatto ambientale e sociale, ai progetti di rivalutazione ambientale.

A causa del Covid tutte le attività pianificate a partire dal 2020 sono state trasferite da "in presenza" a virtuali (ove naturalmente il progetto lo consentisse).

In particolare, nel periodo tra marzo e ottobre 2020 i volontari EY hanno:

- Supportato attraverso l'erogazione di business clinics, diverse start up ad impatto sociale e ambientale nella fase di accelerazione tramite una collaborazione con un incubatore di Start up (Impact Hub).
- Realizzato workshop sulle opportunità lavorative del futuro legate alle tecnologie emergenti e alla sostenibilità, agli studenti delle scuole superiori in tutta Italia.
- Erogato formazione su come creare una start up e diventare imprenditori, agli studenti delle scuole superiori in tutta Italia, in collaborazione con Junior Achievement.
- Supportato organizzazioni no profit e imprese sociali nell'analisi dei processi di controllo sui flussi finanziari legati alle donazioni e nello sviluppo di strategie commerciali
- Organizzato e erogato workshops di capacity building per lo staff e il management di organizzazioni no profit, aventi ad oggetto tematiche tecniche e soft skills.

I dipendenti coinvolti nelle attività di volontariato in modalità virtuale, tra marzo e ottobre 2020, sono stati 250, i beneficiari diretti raggiunti sono stati circa 5000.

Il riscontro da parte dei dipendenti è stato molto positivo, tanto che il numero di candidature dei dipendenti per partecipare ai progetti di volontariato lanciati nel mese di settembre 2020 è aumentato notevolmente rispetto al precedente anno.

Sulla base dell'esperienza maturata e dei risultati ottenuti la Fondazione EY sta sviluppando una nuova formula di erogazione del volontariato in modalità mista presenza/virtuale.

In termini di vantaggi riscontrati lato azienda, l'attività virtuale permette di raggiungere un maggiore numero di beneficiari, aumenta la possibilità dei dipendenti di fare volontariato (meno spostamenti e dunque meno tempo da mettere in conto per realizzare l'attività, possibilità di supportare attività fisicamente lontane dal luogo di lavoro, maggiori possibilità di collaborare con colleghi fisicamente operativi in altri uffici e divisioni dell'azienda), riduce i costi da sostenere.

Attività di VIV previste per i prossimi mesi

Sono già stati pianificati progetti di volontariato di competenza in modalità mista in aiuto alle ONP, ai giovani, agli imprenditori ad impatto ambientale e sociale, ai progetti di rivalutazione ambientale.

Un consiglio in base all'esperienza fatta

Per organizzare un volontariato di competenza virtuale bisogna selezionare una piattaforma adeguata a rispondere alle proprie esigenze e rivedere la modalità di erogazione dei contenuti. In particolare, sarà necessario sviluppare moduli che prevedano sottogruppi di lavoro, durata e contenuti diversi rispetto alla erogazione in presenza, così come un diverso 'public speaking' del volontario nei confronti dei beneficiari che saranno collegati.

Esperienza nel VI

Dal 2008

Attività di VIV già implementate

Diverse sono state le attività implementate durante la fase 3 del periodo Covid-19:

- **Challenge Contro la Fame Digital Edition con Azione contro la Fame**
Attività: attraverso discipline sportive quali corsa, camminata, biking e quiz a tema in cui ogni dipendente iscritto accumula punti che vengono convertiti dall'azienda in una donazione a favore di Azione contro la Fame per finanziare la costruzione di 6 punti d'acqua potabile e sanificata in Giordania, Repubblica Centrafricana e Madagascar.
Periodo: da giugno a luglio 2020
Dipendenti coinvolti: 250
- **SOS Spesa con Fondazione Francesca Rava**
Attività: supporto nella gestione dei processi del progetto SOS Spesa con attività di back-office. Con questo progetto, la Fondazione è in prima linea a sostegno di case-famiglia, comunità per minori, anziani soli e famiglie, fornendo loro generi alimentari, presidi sanitari e tecnologici donati da aziende amiche e/o da privati.
Periodo: luglio 2020
Dipendenti coinvolti: 15
- **Su in Cattedra con La Strada**
Attività: lezioni in streaming su argomenti inerenti la Ricerca del lavoro (Redazione curriculum vitae, utilizzo canali di ricerca, gestione del colloquio di lavoro) in favore di 8 donne di varie fasce di età, ospiti della Comunità di La Strada.
Periodo: luglio 2020
Dipendenti coinvolti: 5
- **Donatori di voce con Associazione Italia Ciechi ed Ipovedenti**
Attività: lettura ad alta voce e registrazione audio di racconti fruibili da persone con disabilità visiva. I racconti proposti dall'associazione sono ispirati ai valori KPMG.
Periodo: luglio 2020
Dipendenti coinvolti: 50

I vantaggi riscontrati nello svolgimento di questi progetti sono stati molteplici, tra cui la possibilità di raggiungere in maniera capillare tutti i dipendenti, superando le barriere geografiche e la possibilità di svolgere un'attività customizzata sia sulla base delle esigenze dell'ONP sia su quelle del dipendente/volontario.

Attività di VIV previste per i prossimi mesi

Confermate tutte le iniziative già descritte, ad eccezione di Challenge contro la Fame. A queste si aggiungono dei webinar tenuti dagli esperti di Legambiente sulle buone prassi da adottare nel quotidiano per poter essere più sostenibili. Tale attività formativa nei confronti del dipendente/volontario parte dal presupposto che ognuno di noi possa contribuire al benessere della Comunità anche tramite le azioni virtuose/sostenibili del proprio quotidiano.

Un consiglio in base all'esperienza fatta

Per il profit: farsi parte attiva nell'aiutare l'associazione a progettare insieme iniziative di volontariato aziendale, tenendo in considerazione la presenza di eventuali ostacoli di natura logistica (per esempio, infrastruttura tecnologica).

Per il non-profit: pianificare molto bene il momento della proposta, centrarlo su una esigenza concreta e al tempo stesso contestualizzarlo all'azienda a cui ci si propone al fine di essere in linea con il modo di fare Responsabilità Sociale della stessa.

SNAM – FONDAZIONE SNAM

Multiutility
www.snam.it

Esperienza nel VI

Impegnata in attività di Volontariato d'Impresa da 2 anni attraverso il progetto "Giornata del Volontariato Snam".

Attività di VIV già implementate

A fine maggio è stato avviato il programma continuativo di volontariato di competenza a cui, al momento, hanno aderito 30 dipendenti. Ogni dipendente potrà dedicare al programma fino ad un massimo di 3 intere giornate durante l'anno, suddivise anche in ore, su 3 attività identificate dalla Fondazione:

- **"Corvetto Adottami!":** un'iniziativa avviata da Fondazione Snam in sinergia con i programmi "Lacittàintorno" e QuBi - La ricetta contro la povertà infantile, promossi da Fondazione Cariplo per contribuire alla rigenerazione sociale e culturale dei quartieri di Milano, tra cui Corvetto.

Il progetto mira a promuovere la rigenerazione urbana e il contrasto della povertà e a consolidare iniziative già presenti sul territorio. Nell'ambito di questo progetto gli interventi sono:

- o *Supporto al PuntoCom "Made in Corvetto":* Made in Corvetto è il punto di aggregazione della comunità realizzato, nell'ambito del programma Lacittàintorno, da un insieme di attori composto da La Strada, Terzo Paesaggio e Milano Bicycle Coalition e prevede la trasformazione del mercato coperto di Piazzale Ferrara in un luogo ibrido dove, alle tradizionali attività di vendita di alimentari, possano affiancarsi servizi legati al mondo del cibo, della mobilità dolce e delle biciclette, oltre ad attività ed eventi culturali e aggregativi. Le attività di volontariato previste sono: revisione del business plan di Made in Corvetto a seguito dell'emergenza Covid e monitoraggio e gestione di KPI economici, sociali e ambientali di Made in Corvetto.
- o *Supporto al Programma Scuola Lavoro:* in collaborazione con la cooperativa La Strada, Fondazione Snam interviene contro la dispersione scolastica e a sostegno dei Giovani NEET (Not in Education, Employment or Training) grazie alla realizzazione di programmi di formazione e avviamento al lavoro. Le attività di VI previste sono di tipo formativo e sono variegiate (pacchetto office, uso piattaforme per la ricerca del lavoro, spiegazione tipologie di contratti di lavoro, come gestire l'identità digitale su internet).
- **Welfare che Impresa!:** è un Concorso promosso da Fondazione Italiana Accenture, Fondazione Snam, Fondazione Bracco, Fondazione Con il Sud e Ubi Banca, per selezionare start-up sociali innovative che intervengono su tematiche relative al welfare di comunità. L'attività di volontariato consistente nel supporto alla start-up vincitrice.
- **Impatto Sociale Reloaded:** l'iniziativa promossa da Fondazione Snam e Fondazione Accenture, sostiene le realtà impegnate ad innovare, ridisegnare e ampliare le proprie attività per contrastare l'emergenza Covid-19 e mitigarne l'impatto sociale ed economico. L'iniziativa si rivolge a coloro che necessitano di risorse immediate per attivare nuove soluzioni e modelli per il benessere delle comunità, e include startup ad impatto sociale e enti del Terzo Settore. Anche in questo caso l'attività di volontariato consistente nel supporto alla start-up vincitrice.

I vantaggi riscontrati finora in questi progetti sono stati molteplici tra cui il miglioramento della collaborazione tra i colleghi, il rafforzamento delle competenze e dell'autostima delle persone e l'attivazione di circoli virtuosi: il Volontariato d'Impresa fa bene agli enti del Terzo Settore, al singolo, consolida la reputazione aziendale, tra le sue persone - lo richiedono soprattutto i nuovi assunti - e nella comunità.

Attività di VIV previste per i prossimi mesi

Sono confermate tutte le iniziative già descritte e se ne aggiungeranno molte altre proposte per potere permettere ad un maggior numero di colleghi possibile. Inoltre si vuole implementare l'attività di volontariato di competenza realizzando una piattaforma aziendale che possa aumentare le offerte di attività di volontariato su tutto il territorio nazionale.

Un consiglio in base all'esperienza fatta

Ogni presunta criticità è stata superata dalla disponibilità e dalla creatività dei volontari, che si sono sentiti da subito coinvolti e determinati nell'affrontare con entusiasmo e consapevolezza il progetto e le attività, mettendo a disposizione le proprie competenze.

AZIONE CONTRO LA FAME

Organizzazione umanitaria internazionale impegnata a eliminare la fame nel mondo
www.azionecontrolafame.it

Esperienza nel VI

Sviluppa attività di VI dal 2016.

Attività di VIV già implementate

La Challenge contro la Fame è un evento pensato per permettere alle aziende di coinvolgere i propri dipendenti in una stimolante sfida solidale e multi-sport.

A causa dell'emergenza sanitaria, la terza edizione italiana della Challenge contro la Fame, inizialmente prevista a Milano e a Roma, ha dovuto reinventarsi ed è diventata un'avventura virtuale a metà tra sfida sportiva e gioco di ruolo.

In collaborazione con l'app Squadeasy, la Digital Challenge contro la Fame #CONNECTEDAGAINSTHUNGER coinvolge aziende nazionali e internazionali in un grande impegno comune teso tanto a contribuire al sostegno delle comunità più fragili del mondo, ancora più impattate dall'emergenza Covid, quanto a stimolare la (ri)attivazione di corpo e mente attraverso corsa, camminata, biking e quiz che rendono l'esperienza accessibile anche per chi non pratica sport o non può praticarlo.

La prima edizione virtuale "Digital Challenge contro la Fame, #CONNECTÉSCONTRERELAFAIM" si è tenuta dall'8 giugno al 3 luglio 2020, in contemporanea in Italia e in Francia.

Con l'iniziativa si è voluto rispondere all'emergenza Covid: l'esperienza è stata declinata sui progetti WASH (acqua, sanità, igiene) in 3 dei Paesi in cui Azione contro la Fame li realizza, Giordania, Repubblica Centrafricana e Madagascar.

Hanno partecipato 26 aziende con circa 2300 dipendenti, di cui oltre 600 italiani.

Tra i vantaggi riscontrati sicuramente vi è il coinvolgimento dei dipendenti, in qualsiasi luogo, in qualunque numero e in assoluta sicurezza, con una attività solidale e di team building, in un momento di crisi in cui la cura dello staff emerge come ancora più importante.

Attività di VIV previste per i prossimi mesi

La seconda edizione è in programma dal 12 ottobre al 6 novembre 2020 con focus FOOD SECURITY e sostegno all'emergenza alimentare.

Un consiglio in base all'esperienza fatta

Il miglior consiglio per un progetto di Volontariato d'Impresa di successo si riassume in una parola: INGAGGIARE. Ingaggiare significa rendere le persone davvero protagoniste, coinvolgerle appieno, farle sentire importanti, ma anche fare in modo che stiano bene, che si divertano a fare del bene.

FONDAZIONE ARCHÉ

Servizi di supporto e cura a bambini e famiglie vulnerabili per la costruzione dell'autonomia sociale, abitativa e lavorativa

www.arche.it

Esperienza nel VI

Sviluppa attività di VI da oltre 10 anni.

Attività di VIV già implementate

Nel periodo di emergenza Covid-19 ha collaborato con 4 imprese, sviluppando nell'ambito del VIV le seguenti attività:

- Realizzazione da parte dei dipendenti volontari di video e storie per rallegrare i bambini affiancati dai servizi di Arché e costretti a casa durante la pandemia. I video sono stati mostrati ai bambini insieme a un educatore Arché. Alcuni dipendenti, spontaneamente, si sono poi fatti anche promotori di raccolta fondi per acquisto tablet per le famiglie in difficoltà.
- I dipendenti volontari sono stati abbinati a famiglie bisognose e hanno preparato pacchi alimentari personalizzati, rispondendo ai bisogni specifici di mamme con bambini. La maggior parte di loro ha scelto di consegnare poi personalmente il pacco alimentare, ricevendo così in diretta l'utilità del proprio impegno riflesso negli occhi delle persone in difficoltà.
- I dipendenti hanno organizzato un incontro di orientamento professionale personalizzato pensato per le donne accolte nelle comunità di Milano, in cerca di lavoro.

Tra i vantaggi riscontrati: coinvolgimento concreto e sentito da parte dei dipendenti delle imprese che hanno partecipato alle iniziative, nuovi stimoli innovativi per gli utenti/beneficiari, possibilità di far partecipare alle attività dipendenti di varie sedi (abbattimento barriere geografiche).

Attività di VIV previste per i prossimi mesi

Sono previste attività di formazione e orientamento al lavoro per donne accolte nei progetti di accoglienza e assistenza e attività di formazione a distanza per donne coinvolte nel progetto sartoria.

Un consiglio in base all'esperienza fatta

In periodi straordinari è importante utilizzare buon senso, ma soprattutto creatività e innovazione per rispondere ai nuovi bisogni che stanno emergendo.

FONDAZIONE FRANCESCA RAVA

Servizi di supporto e cura all'infanzia in Italia e nei Paesi in Via di Sviluppo

www.nph-italia.org

Esperienza nel VI

Sviluppa attività di VI dal 2000.

Attività di VIV già implementate

Nel corso dell'emergenza Covid-19 Fondazione Rava ha avviato il progetto SOSSpesa in aiuto alle necessità causate dal lockdown e dalle conseguenze della crisi economica sulle fasce più fragili della popolazione (bambini in comunità/famiglie fragili/anziani soli) attraverso la preparazione e la consegna di kit alimentari, per la prima infanzia, sanitari e di tablet e pc per la didattica a distanza. SOSSpesa è stata sostenuta da un'azienda con un'attività di volontariato virtuale che ad oggi ha coinvolto una ventina di volontari.

Sono state inoltre sviluppati altre tipologie di supporto: attività amministrativa (documenti consegna enti /ddt/bolle/ lettere donazioni), sistemazione dati delle anagrafiche degli enti che ricevono donazioni (comunità per minori, case famiglia, empori solidali, centri di aiuto), e aiuto nell'individuazione di possibili aziende donatrici di prodotti per i kit.

Il Volontariato d'Impresa Virtuale permette alle aziende che hanno limitazioni in presenza di continuare a offrire ai dipendenti la possibilità di partecipare a programmi di volontariato aziendale. In questo momento più che mai le persone sentono il desiderio di partecipare attivamente al bene comune per dare risposta alle numerose emergenze causate dalla pandemia

Attività di VIV previste per i prossimi mesi

L'attività di volontariato virtuale prevede per lo più attività di volontariato di competenza, e in particolare:

- Sostegno all'iniziativa "In Farmacia per i Bambini" per contatto/coinvolgimento farmacie ed enti beneficiari
- Formazione su specifiche competenze di ragazzi in povertà educativa e sociale inseriti nel progetto di Fondazione "Le Borse del Cuore", percorso di accompagnamento in partenza a novembre 2020

Un consiglio in base all'esperienza fatta

Nel Volontariato d'Impresa, anche Virtuale, l'ente di terzo settore ha un ruolo indispensabile nell'intercettare il bisogno e nel preparare e formare i volontari, in modo che possano affrontare il proprio ruolo con consapevolezza e siano preparati a gestire eventuali difficoltà. Inoltre, la preparazione è fondamentale per creare consapevolezza sulla situazione nella quale stanno intervenendo.

È importante dare ai volontari compiti specifici e ben individuati ed avere all'interno del proprio ente un coach per ciascun volontario o gruppi di volontari, per ingaggio e raccolta feedback.

Formazione dei volontari e coaching per rafforzare la relazione con il volontario sono i due punti fondamentali del percorso di volontariato.

FONDAZIONE MISSION BAMBINI

Servizi di assistenza sanitaria, educazione ed emergenza rivolti ai bambini poveri, ammalati, senza istruzione o che hanno subito violenze fisiche e morali
www.missionbambini.org

Esperienza nel VI

Sviluppa attività di VI dal 2009.

Attività di VIV già implementate

Le attività di VI da remoto sono state lanciate per la prima volta nel 2020 in periodo Covid. Mission Bambini ha proposto alle aziende che avevano già svolto attività di Employee Engagement con la Fondazione, il coinvolgimento dei propri dipendenti in due progetti distinti, inseriti nell'ambito del programma Educazione Italia, coinvolgendo circa 30 dipendenti:

- *“Progetto “Allenamenti per il Futuro”*: programma che promuove l'accesso alla formazione e l'orientamento al lavoro ai giovani NEET. I dipendenti hanno la possibilità di partecipare a sessioni virtuali, proponendo contenuti, expertise favorendo la conoscenza del mondo aziendale. Tra le attività proposte: come si struttura un CV, come ci si candida/presenta su LinkedIn, simulazione di un colloquio di lavoro, testimonianza di un AD e/o di un responsabile d'area, con approfondimenti relativi a sfide, successi e insuccessi vissuti prima di ricoprire quel ruolo.
- *“Patapum! Genitori catapultati in casa”* (bambinipatapum.missionbambini.org) è la piattaforma lanciata da Mission Bambini subito dopo l'emergenza Covid, nell'ambito del progetto #fattiGRANDE per supportare i genitori - con bambini da 0 a 6 anni - con spunti, idee e guide ma anche per garantire ai più piccoli un tempo di gioco e stimoli continui.

I dipendenti delle aziende che aderiscono al VI da remoto hanno la possibilità di realizzare contenuti attraverso il proprio smartphone (per esempio, gioco, musica, scrittura, racconti, viaggi intorno al mondo). Ricevono dalla Fondazione le istruzioni con un prontuario su come realizzare e videoregistrare il contenuto per il web, un video di benvenuto e di ingaggio. È previsto, inoltre, un momento d'incontro finale su Zoom tra FMB e i dipendenti in cui si raccolgono i materiali e si valorizza il lavoro di gruppo. I contenuti prodotti dall'azienda vengono inseriti in un'apposita sezione della piattaforma con il logo dell'azienda.

La Fondazione è riuscita così ad essere vicina ai bambini e alle famiglie anche da remoto e a garantire in parte o in toto i servizi che di norma eroga in presenza. La continuità educativa è fondamentale, specialmente nei contesti a rischio o connotati come fragili.

Attività di VIV previste per i prossimi mesi

Le attività proposte durante il periodo Covid restano attive anche per i mesi a venire.

Un consiglio in base all'esperienza fatta

Il VIV funziona in risposta a progetti/ambiti nei quali è possibile prevedere un sostegno e un'attivazione da remoto. Dovrebbe essere visto come una possibilità alternativa ma non unica nel coinvolgimento dei dipendenti.

LA STRADA

Servizi per persone in difficoltà, con problemi di scuola, famiglia, casa, lavoro, salute, povertà, solitudine, integrazione

www.lastrada.it

Esperienza nel VI

Sviluppa attività di VI da 7 anni.

Attività di VIV già implementate

Nel periodo di emergenza Covid-19 ha collaborato con due imprese, sviluppando nell'ambito del VIV le seguenti attività:

- organizzazione di un mini-corso di formazione articolato in 3 appuntamenti sul tema del lavoro, rivolto a 8 donne accolte da La Strada
- organizzazione di un mini-corso di formazione articolato in 4 appuntamenti sul tema del lavoro, rivolto a 10 giovani NEET

La Strada - attraverso il suo Centro per il Lavoro - durante l'anno organizza percorsi di orientamento al lavoro e approfondimenti individuali. L'emergenza ha portato a rivedere le modalità (da remoto anziché in presenza) ma anche ad accelerarne l'organizzazione, considerando la maggior difficoltà che verrà riscontrata nella ricerca del lavoro per la congiuntura socio-sanitaria e, dunque, la necessità di "attrezzarsi" per tempo.

Entrambe le esperienze, ben studiate insieme alle rispettive aziende (con attività di analisi del target, condivisione obiettivi, check materiali), sono state portate a termine nella doppia dimensione, di gruppo e individuale, con sviluppo di relazioni ad hoc con i singoli partecipanti.

I principali vantaggi sono l'aver beneficiato di un percorso strutturato, che ha fornito spunti e indicazioni concrete per il proprio orientamento professionale e, soprattutto, aver potuto interagire con persone preparate e ben disposte all'incontro con l'altro: l'aspetto "umano" è stato importante quanto quello tecnico/professionale.

Attività di VIV previste per i prossimi mesi

- Proseguimento del calendario di appuntamenti, con affondo su nuovi argomenti a completamento del primo ciclo di incontri
- Organizzazione di nuovi mini-corsi di formazione su temi legati all'alfabetizzazione digitale

Un consiglio in base all'esperienza fatta

È emersa l'importanza di implementare la collaborazione e la preparazione della lezione con il tutor presente in aula, al fine di apportare maggiore efficacia.

Fonti:

La presente Guida nasce grazie al confronto nato durante i mesi di lockdown con Imprese e ONP del Laboratorio Volontariato d'Impresa di Fondazione Sodalitas

Testi di riferimento:

"A business guide to virtual volunteering", BICT Ireland

"The Last Virtual Volunteering Guidebook", Jayne Cravens



Fondazione Sodalitas nasce nel 1995 su iniziativa di [Assolombarda](#) e un gruppo di imprese e manager volontari, affermandosi come **la prima organizzazione in Italia a promuovere la Responsabilità Sociale d'Impresa**.

Le nostre ricerche sul Volontariato d'Impresa

L'esperienza delle aziende. Per rispondere al forte interesse dimostrato dalle imprese sul Volontariato d'Impresa e contribuire alla condivisione di esperienze aziendali virtuose a esso connesse, nel 2018 Fondazione Sodalitas ha deciso di realizzare la ricerca "Volontariato d'Impresa: l'esperienza delle aziende in Italia. Azienda e dipendenti insieme per la comunità", in collaborazione con GfK Italia.

L'esperienza del Terzo Settore. Forte del successo di questa prima fase di ricerca, nel 2019 Fondazione Sodalitas ha deciso di proseguire l'approfondimento, indagando il fenomeno del Volontariato d'Impresa dal punto di vista delle organizzazioni Non Profit con la ricerca "Volontariato d'Impresa: l'esperienza del Terzo Settore in Italia. Il confronto con le imprese", realizzata ancora in collaborazione con GfK Italia.

L'esperienza dei dipendenti. Il percorso di ricerca continua nel 2020 con l'indagine sul punto di vista dei dipendenti. I risultati verranno pubblicati all'inizio del 2021.

www.sodalitas.it

Hanno partecipato al Tavolo di lavoro sul Volontariato d'Impresa Virtuale e contribuito alla redazione del documento:



Un ringraziamento per la collaborazione a: Paolo Anselmi, Walden Lab



Documento pubblicato a novembre 2020